

STUDIO

Monosi dott. Raffaele

Dottore Commercialista - Revisore Contabile

Circolare di Marzo 2020

Santa Lucia di Piave, li 16 Marzo 2020

Oggetto: : *Corrispettivi elettronici, cosa fare durante l'emergenza Coronavirus?*

Il DPCM 9 marzo 2020 e il più recente DPCM 11 marzo 2020, a causa dell'emergenza Covid-19, hanno imposto la chiusura forzata a numerose attività. Tra questi, molti negozianti ed artigiani tenuti alla memorizzazione elettronica e trasmissione telematica dei corrispettivi.

Le casistiche possibili sono 3 :

1. Contribuente dotato di registratore telematico

Ogni qualvolta che l'esercizio e' chiuso, indipendentemente dalla causa, il registratore non rileva la chiusura giornaliera quindi la trasmissione giornaliera viene sospesa.

Nel momento in cui il registratore verrà riattivato, all'emissione del primo scontrino sarà lui stesso a produrre un unico file telematico nel quale saranno riportate le date dell'intervallo della chiusura. **Attenzione eventualmente a usare le funzioni di chi via ha installato i registratori.**

2. Contribuente che utilizza documento commerciale on line

In questo caso non deve essere fatto niente, semplicemente non verranno emessi per i giorni di chiusura alcun documento commerciale

3. Contribuente che si avvale della procedura transitoria

Sara' sufficiente annotare sul registro dei corrispettivi giornalieri i giorni di chiusura barrandoli esattamente come si faceva prima.

Nel momento in cui dovrà essere effettuata la trasmissione telematica, che per ora è prevista entro il mese successivo a quello di esecuzione dell'operazione (salvo che le scadenze non vengano poi stravolte dall'ormai attesissimo decreto che regoli non solo gli aspetti sanitari, ma anche quelli tributari connessi alla crisi sanitaria attualmente in corso), si trasmetteranno i valori relativi alle sole giornate in cui sono stati conseguiti corrispettivi, o non si trasmetterà nulla nella denegata ipotesi che non sia stato conseguito alcun corrispettivo nel mese.

Cassa Integrazione in Deroga

E' stato recentemente sottoscritto l'accordo-quadro per la concessione della Cassa Integrazione Guadagni in Deroga (CIGD) alle imprese che occupano fino a 5 dipendenti e, in caso di rifiuto di accettazione del FIS (Fondo Integrazione Salariale) da parte dell'INPS, anche per le imprese che occupano da 6 a 14 dipendenti.

Per quanto riguarda le aziende che applicano il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) del settore turismo-pubblici esercizi, sono stati anche predisposti i relativi moduli per l'avvio della procedura e per la sottoscrizione del previsto accordo sindacale con procedure semplificate.

STUDIO

Monosi dott. Raffaele

Dottore Commercialista - Revisore Contabile

L'iter da seguire per l'attivazione della richiesta di Cassa in deroga è il seguente:

1. le aziende trasmettono la lettera di avvio procedura ai sindacati dei lavoratori, con PEC da inviarsi all'Ente Bilaterale di riferimento;
2. l'Ente Bilaterale risponderà, trasmettendo all'azienda il fac – simile di accordo sindacale firmato a livello regionale, che il titolare dell'azienda dovrà compilare e firmare, re-inviandolo a sua volta all'Ente Bilaterale ;
3. l'Ente Bilaterale, infine, trasmetterà all'azienda l'accordo sottoscritto dai sindacati e dall'associazione di categoria. Tale accordo sarà necessario per poter attivare la richiesta di Cassa in deroga tramite l'apposito portale che sarà a giorni messo a disposizione della Regione Veneto.

Su questo punto saremo più precisi la prossima settimana con telefonate / email / circolari , e vi assisteremo nella procedura da seguire .

Sospensione delle attività dei Servizi di Ristorazione

Con il Decreto dell'11 marzo 2020, entrato in vigore il 12 marzo (con effetti fino al 25 marzo), è stata disposta la **sospensione della generalità delle imprese commerciali e dei pubblici esercizi**, salvo alcune **deroghe tassativamente elencate** .

Per quanto riguarda i pubblici esercizi, che nel decreto vengono indicati come "servizi di ristorazione" (la definizione dovrebbe ricomprendere anche le attività artigianali del settore alimentare, come le pizzerie al taglio, le gastronomie, le gelaterie e le pasticcerie), **è disposta la sospensione delle attività fino a mercoledì 25 marzo** (compreso). Restano escluse dalla sospensione le "mense" (da chiarire se si intendano solo le mense aziendali o le "tavole calde" in senso ampio) e il servizio di "catering continuativo su base contrattuale".

Per tutte le attività di ristorazione (compresi bar, pub, pizzerie, ecc.) viene data la facoltà di effettuare la consegna a domicilio dei propri prodotti, nel rispetto delle normative igienico-sanitarie

Fate attenzione a non confondere la consegna a domicilio con la produzione per 'asporto e che le aliquote iva per la cessione di prodotti alimentari fatta sempre da pubblici esercizi ma da asporto deve invece scontare l'IVA riferita al singolo prodotto, e quindi all'interno di una stessa vendita possono esserci prodotti con aliquote diverse (ad esempio pizza IVA 10%, bibita IVA 22% e frutta IVA 4%)

Con l'occasione Vi ricordiamo che tutte le circolari dello Studio Monosi del 2020 si trovano su <https://studiomonosi-circolari.weebly.com/2020.html>

I migliori saluti.